

Attestato dalla Provincia anche al monaco Stordi

Una targa a Rebiya Kadeer, eroina in Cina degli Uyghuri



LUCCA - "Eroina contemporanea che, con coraggio e determinazione, si batte per la libertà del suo popolo, per i diritti civili e per la pace". Questa è la motivazione della targa consegnata dal presidente della Provincia, Stefano Baccelli, ieri pomeriggio, nel corso di una cerimonia che si è svolta a Palazzo Ducale, in Sala Maria Luisa, a Kekenus Sidik Kadeer, figlia di Rebiya Kadeer, portavoce del popolo degli Uyghuri in Cina. Gli Uyghuri sono una delle popolazioni maggiormente vessate dal governo cinese e Rebiya Kadeer, da anni, si batte per la libertà del suo popolo. Per questo motivo sarà anche tra le protagoniste del premio speciale sarà inoltre conferito nell'ambito del Premio Internazionale alla Libertà, conferito da Società Libera.

La Provincia di Lucca ha consegnato anche un'altra targa: destinatario è stato il monaco dell'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia, Massimo Stordi, «per il suo impegno alla costruzione della pace e per le iniziative a difesa della libertà del Tibet», come si legge nella motivazione.

Anche in questo caso, quindi, un riconoscimento che sottolinea l'importanza della lotta per la libertà dei propri popoli, ma condotta sempre all'insegna del dialogo e del pacifismo. Un riconoscimento che viene consegnato a personalità di primo piano a livello mondiale nella lotta all'oppressione all'insegna della libertà e della difesa dei diritti civili delle persone.